

LA TORRE DI PIETRA

Arrampicare nel vallone dei "Girbois"

C'è una torre...

Una torre di pietra celata da secolari castagni, da alti faggi, da bianche betulle e da fitta vegetazione.

È la torre di cui ci aveva parlato Mino, nel descriverci il planare dell'aquila reale nel posarsi sul suo pinnacolo più alto, e noi alpinisti avevamo subito immaginato e sognato di arrampicare lungo i suoi fianchi.

Della torre si riesce a malapena ad intravederne la sagoma dalla carrareccia che porta alle baite, dove il rio spumeggiante si tuffa con una cascatella nel minuscolo laghetto.

*Bisogna attraversare grossi blocchi di granito, il flusso di acqua, che, come ponte levatoio, dà l'accesso alla base della parete, proprio come negli antichi manieri...
...se non puoi essere aquila...sii lucertola che incollata alla roccia sale dal basso...ma sale sempre!!!*

Così l'arrampicatore, passo dopo passo, sale adagio ma regolarmente, cercando i passaggi migliori tra le pieghe della roccia proteggendosi con lucide placchette d'acciaio... sale... sale... si protegge... sale... sale... si protegge sino alla cima... proprio dove il rapace si era posato, tracciando la sua via che resterà indelebile nel tempo... in quel ramo laterale all'imbocco della valle bella d'estate e stupenda d'inverno.

Climber sii rapace... sii ramarro... buona arrampicata.

Max

LA TORRE DI PIETRA

Accesso stradale e avvicinamento:

Giunti a Brossasco (a Borgo S.Rocco) imboccata la strada del vallone di Gilba, dopo 5 km sulla destra si vede un cartello in legno con la scritta "palestra di roccia", imboccate la strada sterrata per circa 500 metri fino ad un bivio, dove si incontra un secondo cartello, svoltate a sinistra sulla ripida strada sterrata (25 minuti a piedi alla falesia). Per parcheggiare l'auto proseguite dritto per un centinaio di metri e troverete un pianoro dove potete parcheggiare. Chi ha un fuoristrada puo' fare inversione e proseguire sulla ripida sterrata. Dopo 500 metri circa arriverete ad un secondo bivio dove un terzo cartello indica di svoltare a destra, da qui a piedi (15 minuti) seguite le evidenti tracce di vernice viola fino ad arrivare alla base della falesia "il torrione Riki", da qui (5 minuti) proseguite per il sentiero segnato da vernice viola e arriverete alla base della falesia.

Eposizione:

Sud est.

Altitudine:

1100 mt slm, si scala da marzo ad ottobre.

Tipo di roccia:

Stupenda roccia compatta, con vie tecniche.

Chiodatura:

Le vie sono attrezzate con placchette inox. Le soste con catena e anello di calata inox.

	Nome	Grado	Metri	Note
1	Diedrinho	6b	30 mt	Diedro-placca-muro
2	Sfacimme	7b	33 mt	Boulder duro... placca poi, muro difficile
3	L'aquila e il ramarro	7b	35 mt	Dove si posò l'aquila (vedi articolo)
4	La pietra di Rocc(i)a	?	30 mt	... alla roccia di Max...
5	Big jack	7a+	30 mt	Strapiombo difficile-placca-muro
6	Panorama su Gilba	6	30 mt	Passo difficile, poi muro articola variante in partenza di "L'aquila e il ramarro"

